



**CAMERA DI COMMERCIO**  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
**BRESCIA**

## CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA AL 3° TRIMESTRE 2016

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.

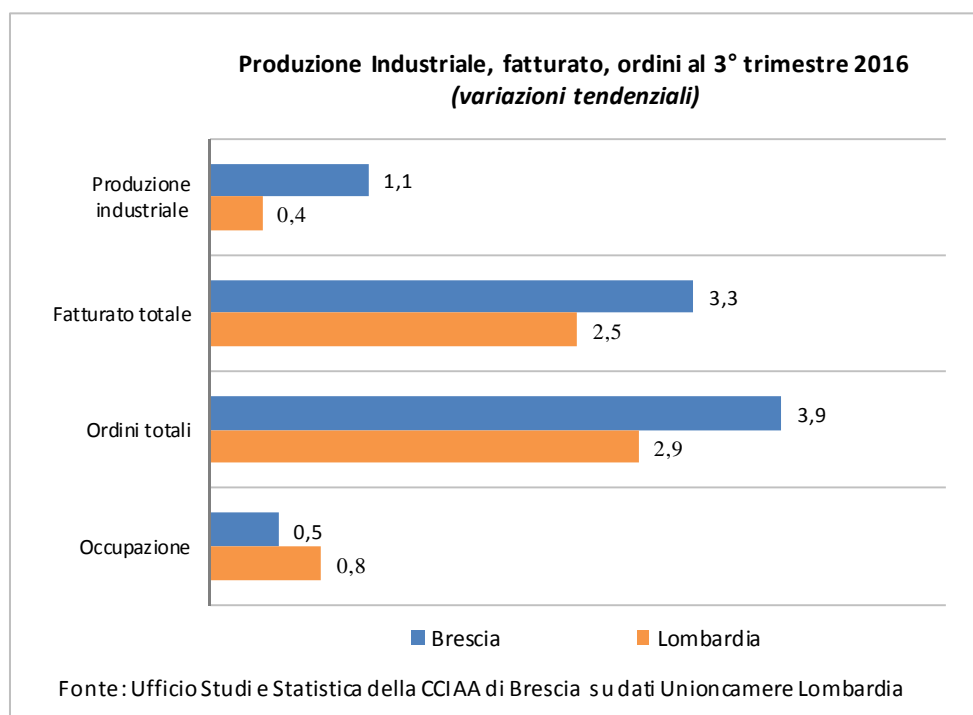
Elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia.

L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera bresciana ha coinvolto nel terzo trimestre 2016 225 imprese della provincia, pari a una copertura campionaria del 110,2%.

Il terzo trimestre si chiude con una dinamica congiunturale che interrompe il trend positivo: la produzione, infatti, diminuisce dello 0,3% rispetto al secondo trimestre.

La decelerazione della produzione si accompagna ad un leggero aumento degli ordini interni (+0,7%), mentre quelli esteri continuano ad essere positivi (+2,8%). La crescita del fatturato sul trimestre, pari all'1,2%, è attribuibile al calo delle scorte.

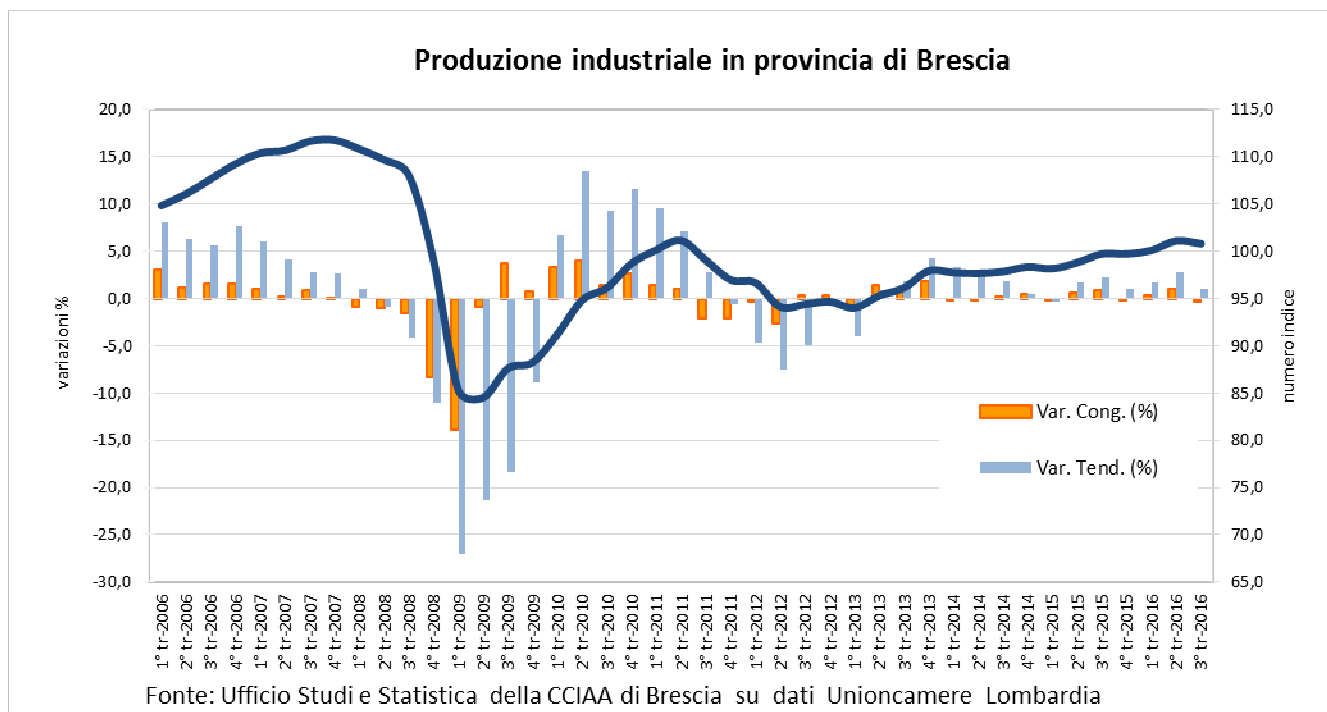
Il quadro tendenziale è complessivamente positivo: la produzione aumenta dell'1,1%, gli ordini registrano la dinamica più positiva (+3,9%) e il fatturato è cresciuto del 3,3%.



A livello dimensionale si registra l'andamento negativo delle grandi imprese che segnano una variazione tendenziale del -0,7%, a differenza delle piccole che crescono del 2,1%.

Sotto il profilo settoriale la dinamica tendenziale è trainata dal legno-mobilio (+12,9%), dal tessile (+6,1%), dalle pelli e calzature (+4,9%) e dall'alimentare (+4,1%).

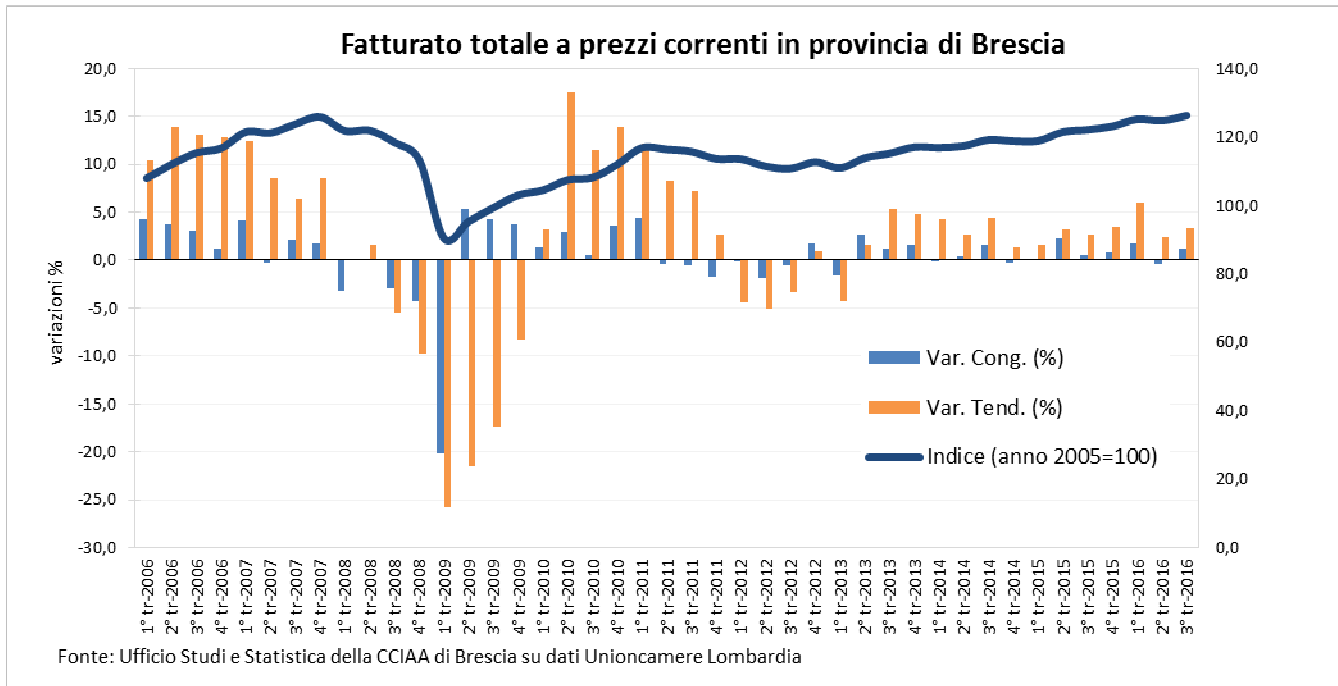
Negativa la performance delle industrie varie (-19,3%), della gomma-plastica (-4,6%), della carta-stampa (-2,4%) e della chimica (-0,8%). Sostanzialmente stazionari i livelli di produzione della siderurgia (+0,4%) e dei minerali non metalliferi (+0,1%).



## FATTURATO

Il fatturato totale, all'opposto della produzione, evidenzia una dinamica positiva sia dal punto di vista congiunturale (+1,2%) sia tendenziale (+3,3%), tale andamento è da ascrivere al calo delle scorte di magazzino. Guardando alla composizione si evidenzia che la componente interna continua a decelerare (-0,8% su base annua), mentre il fatturato estero riprende quota (+6,6%) dopo il calo del trimestre scorso.

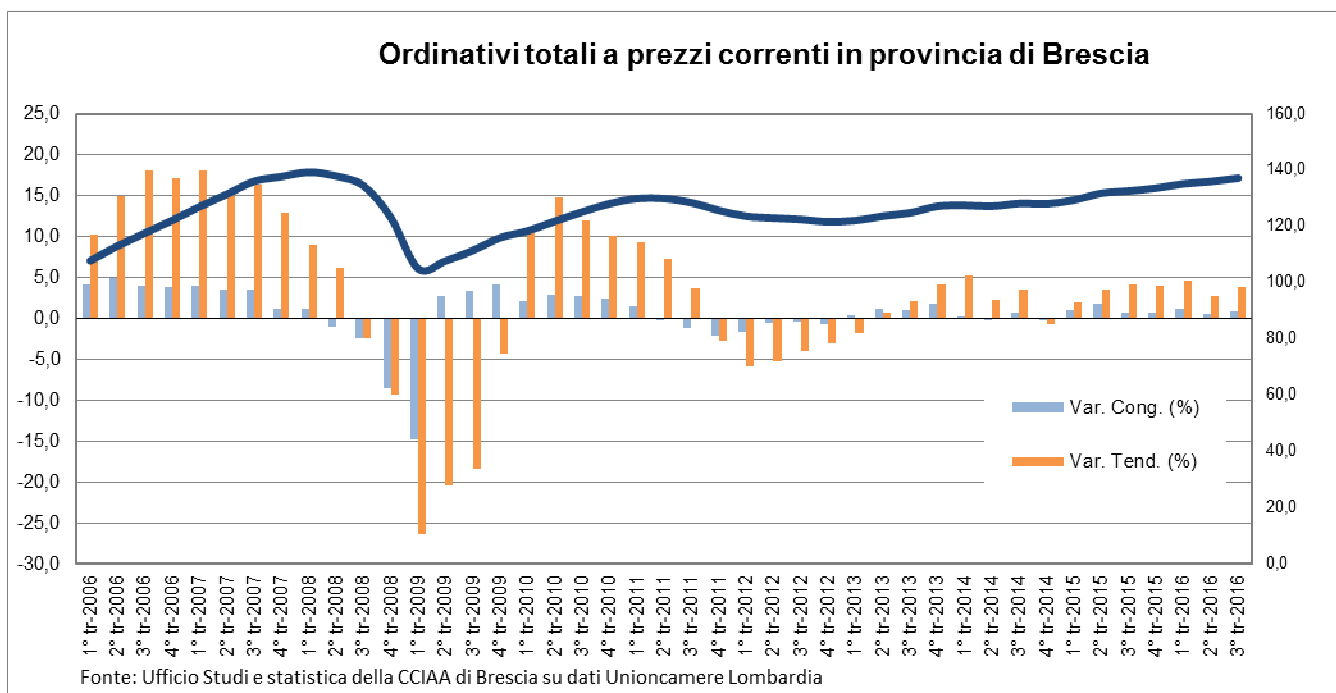
La quota del fatturato estero sul totale si conferma al 43,1%. Sono le grandi imprese (55,2% la quota del fatturato estero in questo trimestre) e le medie (50,2%) ad essere maggiormente orientate ai mercati esteri; le piccole, invece, si collocano a una quota del 30,5%.



## ORDINI

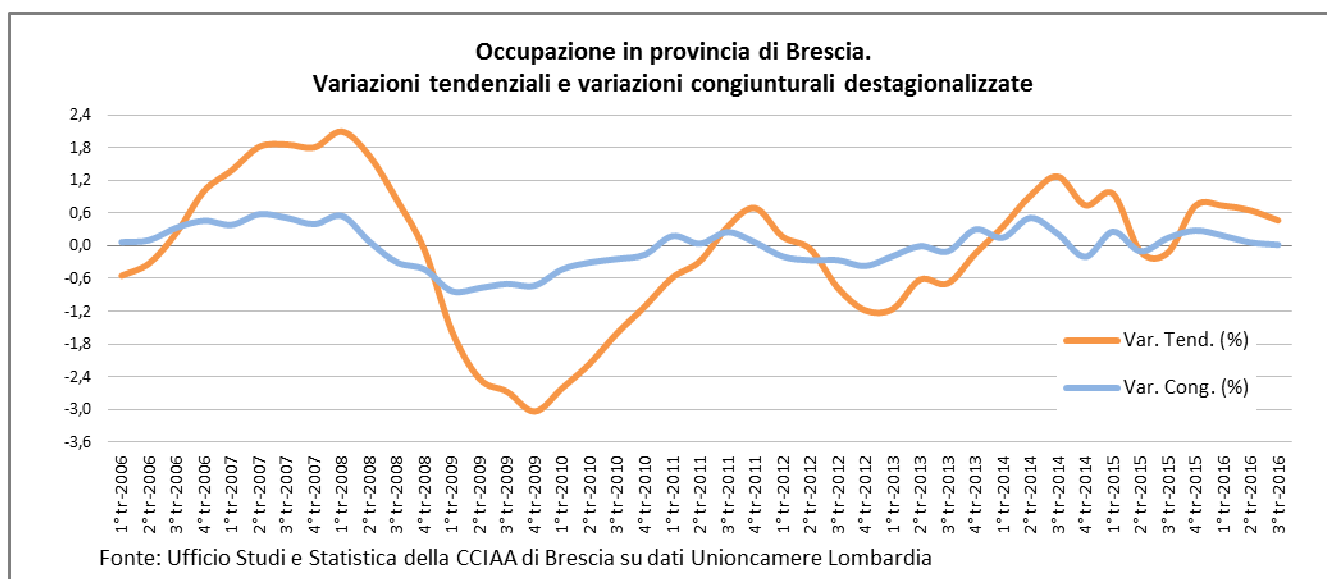
Sul fronte degli ordini totali il dato tendenziale positivo (+3,9%) si associa ad una variazione congiunturale anch'essa positiva (+0,9).

Per gli ordini esteri continua la fase espansiva (+6,4% tendenziale; +2,8% congiunturale); gli ordini interni, crescono leggermente sul trimestre precedente (+0,7%), mentre mantengono una crescita stabile su base annua (+2,0%).



## OCCUPAZIONE

Il terzo trimestre si chiude con un dato occupazionale stagnante (+0,0% congiunturale; +0,5% tendenziale) risultato che conferma l'inversione di tendenza del trend sia congiunturale sia tendenziale, iniziata il trimestre scorso



## PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Per la fine dell'anno le aspettative degli imprenditori sulla produzione sono tendenzialmente ottimistiche. Sul fronte dell'occupazione prevalgono di poco le attese ottimistiche (+2,2%) anche se rimane elevata la quota di chi non prevede alcuna variazione (77%). Per la domanda interna le attese per il prossimo trimestre sono sostanzialmente positive ed anche per la domanda estera e per il fatturato restano ottimistiche.

